Sabato 5 Maggio 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 107.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

Le feste di Berlino

L'attenzione del mondo è oggi vôlta alle rive della Sprea, al convegno di Francesco Giuseppe d'Asburgo con Guglielmo II Imperatore germanico. E la Stampa in questi giorni narrò minutamente delle feste che si preparavano a Berlino; e quantunque nella reggia degli Hohenzollern debbasi, nell'intimità di Principi sovrani e di rappresentanti delle Potenze, celebrare una festa dinastica, non escludesi che dal convegno possano scaturire disegni e fatti relativi alla grande Politica. Cosicchè l'assistervi di Vittorio Emanuele Principe di Napoli, oltre essere indizio della riaffermata alleanza dei due Imperi con l'Italia, avrebbe forse anche il significato di compartecipazione diretta a risoluzioni d'interesse del Regno.

Aspettiamo dal telegrafo che altri indizi facciano conoscere la maggior importanza del convegno di Berlino, ed intanto giova annotare le espressioni simpatiche della Stampa berlinese verso il Re e la Nazione italiana.

In questa aspettazione, considerando noi dapprima l'avvenimento quale cerimonia di Corte, ci ricorrono al pensiero rapporti di singolare contrasto nella vita dei due Imperatori; per Guglielmo II.o lieta nell'amorevolezza dell'augusta Consorte e dei figli, per Francesco Giuseppe troppo percossa dalla sventura. Poi riflettiamo come le acclamazioni entusiastiche del Popolo di Berlino all'Erede del glorioso unificatore della Nazione germanica, suoneranno quale mesto ricordo all'ospite pur festeggiatissimo, Sire di genti di diversa stirpe e favella, cui ormai tiene unite, più che altro vincolo, il tradizionale affetto alla Dinastia e l'ammirazione per il senno e le virtù di Lui, che, ormai vecchio, la rappresenta sul Trono.

Ma dal convegno de' due potenti Imperatori e dalle feste di Berlino, oltre nuove guarentigie per la pace europea, aspettiamo qualche fatto valido a rendere ognor più stretta l'alleanza fra i due Imperi e l'Italia, e sarebbe il primo atto politico del Principe di Savoia erede della Corona.

Alludiamo ad interessi italiani ed a rapporti economici con la Germania. Ed andiamo più in là con la fantasia, cioè immaginiamo che dal convegno di Berlino possa uscire l'accordo preventivo riguardo questioni, di cui di tratto in tratto s'ode la minaccia, sì che temesi ognora un perturbamento europeo.

E v'ha chi spera anche che in coincidenza col convegno di Berlino s'abbia ad udire una voce che consigli autorevolmente la fine del conflitto anglo-boero, or che l'orgoglio dell'Inghilterra non verrebbe umiliato con l'acconsentire agli avversarii la pace, onorandone così il valore che loro meritò le simpatie dei Popoli civili. =

L'ARRIVO dell'Imperatore Francesco Giuseppe A BERLINO.

L'incontro dei due Imperatori.

Berlino, 4. — Alle 10 i cannoni cominciano a tuonare. Per alcuni istanti il vocio confuso della folla tace come per incanto. Brevi comandi militari seguiti dal fragore con cui la truppa presenta le armi. Il treno imperiale entra nella stazione di Postdam; la banda militare intuona l'inno austriaco, la bandiera della compagnia d'onore s'abbassa al suolo in segno di saluto. L'imperatore Guglielmo II, nell'uniforme di generale austriaco, leva la mano al cappello piumato e resta in quest'attitudine di saluto fino a tanto che l'imperatore Francesco Giuseppe si presenta allo sportello del suo vagone. Allora Guglielmo accorre verso il suo ospite, che frattanto è disceso dal vagone; i due monarchi a capo scoperto si abbracciano e baciano due volte, poi si stringono le mani ripetutamente e con molta cordialità.

I due sovrani si trattengono per alcuni secondi in colloquio. Poi l'imperatore Francesco Giuseppe va a salutare il principe Enrico, mentre Guglielmo II s'intrattiene col ministro austro-ungarico degli esteri conte Goluchowski e col capo dello stato maggiore a. u. generale d'artiglieria barone de Beck, nonchè cogli altri personaggi del seguito imperiale.

L'imperatore d'Austria indossa l'uniforme di generale prussiano con la fascia dell'ordine dell'Aquila nera.

Dieci minuti dopo le 10, i due monarchi escono dalla stazione, e fra le acclamazioni della folla salgono nella carozza di gala che, passando per le vie principali, li deve trasportare al palazzo reale.

Francesco Giuseppe risponde dicendo: La ringrazio della bella e cordiale accoglienza fattami, nella quale scorgo un omaggio a quella amicizia che mi lega al loro augusto monarca. La prego di comunicare ai berlinesi le mie vivissime grazie.

La signorina Kairschner presentò quindi all'imperatore Francesco Giuseppe un superbo mazzo di fiori e recitò una poesia d'occasione scritta appositamente da Ernesto de Wildenbruch, il noto poeta cesareo germanico.

Poi i sovrani proseguirono il tragitto recandosi al castello reale.

L'omaggio della rappresentanza cittadina di Berlino.

Sulla piazza di Parigi l'imperatore Francesco Giuseppe è ricevuto dal borgomastro Kirscher alla testa della rappresentanza cittadina. Kirschner pronuncia un discorso in cui porge, a nome della capitale germanica, il cordiale benvenuto all'augusto amico ed alleato dell'imperatore Guglielmo.

L'Imperatore d'Austria s'è recato a Charlottenbourg per deporre delle corone sulle tombe di Guglielmo il Grande e dell'Imperatrice Augusta, ed ha fatto deporre nel castello di Potsdam una corona sul mausoleo dell'Imperatore Federico.

L'Imperatore Guglielmo ha conferito a Golouchowski l'ordine in brillanti dell'aquila nera.

L'imperatore d'Austria insignì Guglielmo II.o del grado di feld-maresciallo di campo dell'esercito austro ungarico.

L'arrivo del Principe di Napoli.

La solenne accoglienza fattagli.

Berlino, 4. L'Imperatore Guglielmo col principe ereditario e gli altri figli, il fratello, il principe Enrico giunse alla stazione di Anhalt un quarto d'ora prima dell'arrivo del treno del principe di Napoli. Il principe giunse alle ore 5 6 e scese dal treno in uniforme degli ussari celesti con decorazioni tedesche. L'Imperatore e il Principe si salutarono e si abbracciarono con grande cordialità, indi il principe di Napoli salutò ed abbracciò i principi tedeschi.

Lungo il percorso, enorme folla acclamò freneticamente gridando *Hoch* e acclamando al principe e all'Italia.

Il linguaggio della stampa.

Berlino, 4. — I giornali della sera in articoli speciali esprimono la loro gioia per l'arrivo del principe ereditario del regno alleato.

Il *Berliner Tageblatt* in un articolo intitolato: Un saluto al Kronprinz d'Italia, dice che la simpatia con cui il principe sarà accolto convinceranno tutti che in Germania l'idea della triplice alleanza continua ad affermarsi in tutta la sua forza. Le accoglienze che tributeransi oggi al principe di Napoli saranno la conferma della memorabile scena del 1878, quando l'imperatore Federico lo abbracciò al balcone del Quirinale fra l'entusiasmo del popolo italiano.

In un altro articolo, il *Berliner Tageblatt* constata che il viaggio del principe di Napoli prova che l'Italia rimane inalterabilmente fedele alla triplice alleanza; oggi la Germania, l'Austria e l'Italia mostransi unite in una dimostrazione di amicizia e di pace.

La *Nazional Zeitung* dice che l'iniziativa presa dall'imperatore d'Austria di recarsi alle feste per la maggiorità del Kronprinz, aprì una serie di visite di alti personaggi, fra cui il principe di Napoli occuperà il primo posto dopo l'imperatore d'Austria Ungheria. La visita del principe di Napoli sarà la migliore risposta agli avversari della triplice alleanza, la quale continuerà, poichè continua il grande interesse delle nazioni di conservare la pace, cioè quello stesso interesse che la originò. Pertanto salutiamo l'imperatore d'Austria e il principe di Napoli e li accogliamo entrambi con sincera gioia.

Un articolo di Crispi sul convegno di Berlino.

Il nuovo giornale l'*Ora* di Palermo, pubblica un articolo dell'onor. Crispi sulle feste di Berlino.

L'articolo esordisce escludendo che le feste di un carattere intimo che risponde alla natura dell'avvenimento festeggiato, nascondano un pericolo prossimo o remoto per la triplice alleanza, che dura da dieciott'anni con vantaggio reciproco delle tre monarchie e come garanzia della pace europea.

Dimostrati quindi i vantaggi della triplice, l'on. Crispi combatte l'affermazione che la triplice abbia imposto dei sacrifici alle potenze alleate. Ammette che i vantaggi materiali ed economici rendano popolari le alleanze, ma l'uomo di Stato nel concludere deve guardare essenzialmente ai vantaggi politici, agli altri provvedono i trattati commerciali.

Ricorda che nel 1890 si adoprò lungamente con il cancelliere Caprivi per suggellare l'alleanza politica con una formidabile lega doganale, e forse sarebbe riuscito a tradurla in atto senza la crisi del 1891.

La questione dell'Albania non desta preoccupazioni in lui, che guarda con fiducia al convegno di Berlino.

L'on. Crispi conchiude augurandosi che la conferenza dell'Aia non rimanga senza frutto e che un congresso europeo futuro esamini molte delle questioni che attendono una risoluzione con sentimento di equità, non alla sola stregua durissima della ragione di Stato.

DA GORIZIA.

4 maggio.

Sequestri. — Questo Tribunale confermava il sequestro fatto praticare dalla Procura di Stato, del N. 114 del *Corriere della Sera* di Milano, 26-27 aprile, che conteneva un articolo sul podestà di Cormons.

Ieri, poi, questa Procura di Stato, confiscava il *Friuli Orientale* per una corrispondenza da Cormons sul *Primo maggio*.

Elezioni comunali suppletorie. — Oggi, colla elezione del primo corpo, ebbero termine le elezioni comunali suppletorie. Riuscirono eletti i signori: Luzzatto dott. Graziadio con voti 97, Bozzini Alfredo con 96, Seppenhofer Antonio con 91 e Pinaucig dott. Piero con 80 sopra 101 votanti.

Il signor Seppenhofer Antonio, stamane faceva affiggere sugli albi della città, una dichiarazione, con la quale diceva non poter accettare la candidatura, e di essere sorpreso che il suo nome fosse stato proposto dal comitato cittadino.

Credo di sapere che anche ora, benchè eletto, insisterà nella rinuncia.

Dieta provinciale. Ieri, oggi e domani, seduta a tamburo battente, con ordini del giorno lunghissimi.

Ieri, per esempio, si trattarono ben 82 argomenti, nella maggioranza però d'indole finanziaria; cioè sussidi a comuni, a comitati stradali, a società di beneficenza, a studenti poveri ecc. Si accettò di sollecitar il Governo per la costruzione della progettata ferrovia nella valle del Vipacco, di chiedere allo stesso Governo che accordi i già preventivati f. 47 500 per un ponte di legno sul Torre fra Ruda e Villesse; di sollecitare la costruzione del ponte in ferro al passo della barca, presso l'attuale ponte ferroviario sull'Isonzo fra Piedimonte e Gorizia.

Dei sussidi accordati, citerò quelli che più interessano il Friuli di qua e di là: il concorso della Provincia del 10 p. c. alla costruzione della strada che si vuole erigere lungo la sponda sinistra del Judri, da Colubrida a Britof, e lungo il crinale del Corada, colla spesa di cor. 440 000. Si votarono poi sussidi di cor. 1000 per le strade di accesso al ponte internazionale fra Dolegna e Pojanis e cor. 2000 per quello fra Mernico e Prepotto; cor. 2000 per lavori di argini a S. Pietro dell'Isonzo; cor. 4000 per lavori di assanamento al comune di Medea; cor. 500 all'Asilo domestiche disoccupate in Alessandria d'Egitto, ed altri infiniti piccoli sussidi.

Raffineria di zuccheri a Cervignano.

Un comitato promotore, del quale fanno parte i signori ing. Giacomo Antonelli, Giuseppe fu Fr. Dreussi, Alfonso Gortani, Luigi Lovisoni di Cervignano e la Ditta Laszan e Hecht di Trieste, invita vari signori della nostra città e della parte piana della provincia a voler intervenire ad una conferenza, che avrà luogo domenica a Cervignano, per discutere e prendere provvedimenti e disposizioni atte a dar vita ad una fabbrica di zucchero con annessa raffineria a Cervignano. Si fa appello pure ai possidenti di dichiarare di voler fornire materia prima alla nascente nuova industria, a tutti di partecipare quali azionisti (1).

Come ucciso da un calcio.

Ieri a Fiumicello un giovane contadino ventenne a nome Comar, conduceva un puledro d'un anno; e per farlo entrare in un portone, lo spingeva. Il puledro lasciò andare un calcio che colpiva il povero Comar in pieno petto, producendogli tali lesioni interne che, dopo un'ora, miseramente spirava.

(1) Nella nostra Provincia, con due zuccherifici che stanno impiantandosi, non sarebbe possibile altrettanto?

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 4 Maggio.

Presiede il Presidente SARACCO.

Si intraprende la discussione del progetto di legge circa le disposizioni contro i matrimoni illegali.

Parlano Canonico, Pascale e Borgnini a favore del progetto ministeriale; Ferrari contro.

Cronaca Provinciale

Cividale.

Una giusta domanda. — Gli agenti di commercio cividalesi avevano anzi tempo chiesto il riposo festivo ai loro principali, che ben volentieri vi avevano aderito, accogliendo in comune accordo la giusta domanda.

Ma il rifiuto di uno fra essi fu quello che fece tramontare la *proposta*, ed al

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

DJOUMANE

Il 21 maggio 18.... noi rientravamo a Tlemcen.

La spedizione aveva avuto sorti liete: conducevamo con noi, buoi, montoni, camelli, prigionieri ed ostaggi.

Dopo trentasette giorni di campagna, o meglio, di caccia incessante, i nostri cavalli eran diventati magri, sfiancati, ma avevano ancora l'occhio vivo e pieno di fuoco; non uno era rimasto scuoiato sotto la sella.

I nostri uomini, dalla tinta bronzea a cagione del sole, i capelli lunghi, le vesti sdruscite, mostravano quell'aria di indifferenza dinanzi al pericolo ed ai patimenti, che caratterizza il vero soldato.

Per una bella carica, qual generale non avrebbe preferito i nostri cacciatori, ai più brillanti squadroni vestiti a nuovo?

Fin dal mattino, io andava pensando a tutte le piccole fortune che mi attendevano.

Andrei finalmente a coricarmi nel mio letto di ferro, dopo aver dormito trentasette notti su di un rettangolo di tela incerata!

Pranzerei seduto su di una sedia! Avrei del pane tenero e del sale a discrezione!

Poscia io mi andava domandando: madamigella Concho porterà ella ancora un fiore di melagrano o di gelsomino in fra i capelli del capo, e non sarà venuta meno ai suoi giuramenti?

Ma, fedele od incostante, io sentirò ch'ella poteva fare assegnamento sul gran fondo di tenerezza che si porta seco dal deserto.

Non c'era poi alcuno del nostro squadrone, che non avesse i suoi progetti per la serata.

Il colonnello ci ricevette molto paternamente, e perfino ci disse che era contento di noi; poscia trasse in disparte il nostro comandante e durante cinque minuti, gli tenne a voce bassa dei discorsi med'ocremente piacevoli, per quanto potevamo giudicar noi dalla espressione delle loro fisonomie.

Noi osservavamo il movimento dei mustacchi del colonnello, che si sollevavano all'altezza delle sue sopracciglia, mentre quelli del comandante gli scendevano incolti fino sul petto.

Un giovane cacciatore, che io finsi di non udire, pretendeva che il naso del comandante andasse allungandosi a vista d'occhio; ma bentosto i nostri nasi si allungarono pure, quando il comandante si accostò a noi dicendo:

« Si dia da mangiare ai cavalli, e si sia pronti a partire al levar del sole! Gli ufficiali pranzano col colonnello alle cinque, tenuta di campagna; si monta a cavallo dopo il caffè.... Forse che voi non sareste contenti, miei signori?.... »

Noi non ci convincemmo affatto, lo salutammo in silenzio, mandandolo al diavolo in un al colonnello.

Noi non avevamo che poco tempo per fare i nostri piccoli preparativi.

Io mi affrettai a fare un po' di *toilette*, e dopo ebbi il pudore di non adagiarmi nella mia branda, di paura di addormentarmi.

A cinque ore entrai dal colonnello.

Egli abitava in una grande casa moresca, nella quale trovai il *patio* riempito di gente, francesi ed indigeni che si accavalcavano intorno ad una banda di pellegrini o di saltimbanchi che giungevano dal Sud.

Un vecchio, brutto come una scimmia, mezzo nudo, con la pelle color del cioccolatte all'acqua, tatuato a mille colori, coi capelli così folti da far credere che avesse un colback sul capo, con la barba bianca e arricciata, dirigeva la rappresentazione.

Era, dicevasi un gran santo e un gran stregone.

Davanti a lui, un'orchestra composta di due flauti, e di tre tamburi, faceva uno strepito infernale, degno del pezzo che stavasi suonando.

Egli diceva che aveva ricevuto da un mago di gran rinomanza, ogni potere sopra i demoni e le bestie feroci, e dopo un piccolo complimento all'indirizzo del colonnello e del rispettabile pubblico, procedette ad una specie di preghiera o di incantesimo, accompagnato dalla sua musica, mentre gli attori posti sotto i suoi ordini, saltavano, danzavano, giravano su di un sol piede e si battevano il petto coi pugni.

Intanto i tamburi ed i flauti andavano sempre precipitando la misura.

Quando la fatica e le vertigini fecero perdere a quella gente il po' di cervello che avevano, lo stregone in capo, trasse da alcune ceste, poste intorno a lui, degli scorpioni e dei serpenti, e dopo aver motrato che erano pieni di vita, li gettò ai suoi commedianti, che vi piombarono sopra come altrettanti cani su di un osso e li fecero a pezzi coi denti, se piace.

Noi guardavamo da una galleria in alto, il singolare spettacolo che ci dava il colonnello per prepararci senza dubbio a ben pranzare.

Quanto a me, staccando gli occhi da quegli istrioni che mi disgustavano, mi divertii a guardare una graziosa ragazza di tredici o quattordici anni, che si insinuava in mezzo alla folla per avvicinarsi allo spettacolo.

Ella aveva i più begli occhi del mondo; i capelli le scendevano sopra le spalle a treccie minute, aventi all'estremità delle piccole monete d'argento, che ella faceva risuonare, movendo la testa con grazia squisita.

Ella era abbigliata con maggior ricercatezza della più parte delle giovani del paese: fazzoletto di seta e d'oro sul capo, veste di velluto ricamata, pantaloni corti in raso bleu, che lasciavano vedere le sue gambe nude, cinte di anelli d'argento. Nessun velo sul volto.

Era d'essa una israelita, od una idolatra? Oppure apparteneva ella a quelle onde erranti la cui origine è sconosciuta, e cui non turbano punto dei pregiudizj religiosi?

Mentre io stava seguendo i suoi movimenti, con non so quale interesse, ella era pervenuta al primo rango del cerchio, dove quegli indemoniati eseguivano i loro loro esercizj.

Volendo accostarsi ancora di più, ella fece cadere un lungo paniere dalla base stretta, che non era stato ancora aperto.

Quasi nello stesso tempo, il mago e la ragazza mandarono un grido terribile, ed un grande movimento si operò nel circolo, indietreggiando ciascuno con ispavento.

(Continua).

momento i nostri agenti non hanno che due ore alla settimana di libertà, dopo un lavoro giornaliero di quasi 14 ore!

Fummo pregati portare, a mezzo della stampa, di nuovo in campo la questione, e noi volentieri lo facciamo, certi che le trattative saranno riprese.

Sappiamo poi che il rag. Botussi cercherà di affigliare gli agenti alla vostra Società Agenti di Commercio, tentando la formazione di un Comitato o Delegazione, anche nella città nostra.

Un telegramma. — Per la proclamazione a candidato politico del collegio di Pietrasanta, del concittadino Guido Podrecca, i nostri partiti popolari hanno deciso d'inviare un telegramma a quegli elettori.

Nel caso della riuscita, il nostro Guido potrà rivedere anche la sua città natale, alla quale ha dedicato tante buone poesie, in dialetto.

Codroipo.

Filarmonica liberale e Società Operaia di Codroipo a Pordenone.

5 Maggio. — Vi partecipo che in seguito alle tramontate trattative con la banda Musicale di Sacile, l'egregio Comitato Pordenonese per la lapide a Felice Cavallotti si è rivolto alla filarmonica liberale di Codroipo.

A richiesta del Comitato, la Presidenza della filarmonica, espresse telegraficamente le condizioni, dolente però che la ristrettezza del tempo non gli permetta di preparare un programma degno della circostanza.

Si attende da Pordenone la risposta di conferma.

I componenti il Corpo filarmonico sono giulivi e festanti per avere così l'occasione di assistere alla patriottica festa in onore di Cavallotti.

Il Corpo filarmonico, accompagnato dalla Presidenza, si recherà a Pordenone con la bandiera della società.

Anche la Società Operaia manderà una rappresentanza con la bandiera.

E così Codroipo liberale, sarà alla festa di Pordenone degnamente rappresentata dalle due Società.

Il nuovo Cronista.

—

Mi telegrafano da Pordenone: Comitato accetta condizioni proposte filarmonica codroipese, ringraziando lei valido concorso festa.

Il nuovo Cronista.

Tarcento.

Per gl' insegnanti. — Gli insegnanti del comune hanno emesso unanimi il loro voto di adesione al concetto del prof. G. A. Marcati di fondare ed organizzare una « Lega fra gli insegnanti d'Italia. »

Ne firmarono pertanto la scheda, designando capo-gruppo del Mandamento il prof. Giacomo Baldissera, direttore didattico.

Fiori d'arancio.

Latisana, *5 maggio.* — Oggi il nostro amico sig. Giuseppe Molmenti di Udine giura fede di sposo alla distinta signorina Giuseppina Vincoletto di Motta di Livenza.

Alla coppia felice i migliori auguri.

Tricesimo, *5 maggio.* — Oggi l'egregio negoziante sig. G. B. D'Agostino impalmava la gentilissima signorina Nice Boschetti. Auguri.

Cronaca minuta.

(dal libro della Questura)

A *Moggio,* ignoti, penetrati nella stalla di Antonio Pugnetti, rubarono indumenti per l. 20.

A *Prato Carnico* furono arrestati certi Giuseppe e Maria Cari, nati a Trieste nel sobborgo di Catenara e domiciliati in quella città, suonatori ambulanti, per avere di giorno rubate lire 7 a danno di Teresa Martin da una coppa che questa teneva in mano.

A *San Vito* fu arrestato Giuseppe Cordenons, contadino pregiudicato, che deve scontare 50 giorni di detenzione per lesione.

A *Pradamano* fu arrestato Emilio Rigon di Domenico, d'anni 21, cameriere, nato a Turbenthal (Svizzera) pertinente a Recoaro perchè mancante alla chiamata sotto le armi del 26 marzo u. s.

A *Palmanova* fu denunciata la venditrice Luigia Sarnig da Pola, per furto di un orologio d'argento con catena in danno di Giuseppe Badacchi di Cervignano.

A *Gemona* il pregiudicato G. G., ora irreperibile, rubò oggetti per lire 29 in danno di Anna Pascuttin e Lino Capriz.

A *Cividale* il cassiere del Monte di Pietà Giuseppe Zanutti fu querelato dalla Giunta municipale per una lettera ingiuriosa dal cassiere scritta in causa della tassa di famiglia. Inoltre l'Amministrazione del Monte lo sopese per cinque giorni dall'ufficio e dallo stipendio.

Memoriale dei privati.

Aste ed appalti. — E' aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di Privativa n. 3 in Villamezzo, frazione di Paularo, col reddito di L. 341,82.

— Il 21 maggio corr. presso l'ufficio municipale di Tarcento, avrà luogo un unico esperimento d'asta, per l'appalto lavori di riduzione ad uso uffici municipali ed altri, del fabbricato Da Colle Armellini, per il presunto prezzo di lire 9252,57.

— Nel 18 corr. si procederà pure ad un secondo esperimento per l'appalto della rivendita generi privativa n. 16 nel Comune di Udine, Piazza XX Settembre, del reddito medio di L. 1823,60.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 - 5 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	5 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116,10 livello dal mare	749.7	749.8	751 5	752.4
Umido relativo	60	55	65	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	ser.
Acqua cad. mm.	3.5	—	—	—
Velocità e direzione del vento	Calma	Calma	3. S E	Calm.
Term. centig.	20 0	21.4	18.1	16 3

4	Temperatura	massima	23.7
		minima	12.8
		minima all'aperto	12.0
5	Temperatura	minima	12.9
		minima all'aperto	11.6

Venti deboli specialmente intorno a ponente, tempo discreto, ma con tendenza a formazione di temporali locali specialmente al Centro e Sud.

Società Agenti.

Nell'assemblea generale di jersera finalmente si riuscì a votare le modifiche allo Statuto. E cioè furono accolte le proposte, altra volta da noi riassunte, avanzate da un forte gruppo di soci, e sostenute in questa e nelle precedenti assemblee dai soci Bottussi, Colle, Driussi: che sia abolita la categoria *A*, salvo i diritti acquisiti dai soci ormai inscritti; che sia ridotto da tre a un anno il noviziato per godere il sussidio di malattia; che sia nominata una nuova commissione con l'incarico di concretare le modificazioni allo Statuto necessarie in seguito a queste deliberazioni. Demandata la nomina di questa commissione al presidente; egli seduta stante chiamava a farne parte i signori: Bottussi Vittorio, Calligaris G. B, Colle Dionisio, Fabris Umberto e Nicoletti.

Programma musicale

che la banda del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12.o) eseguirà domani 6 maggio dalle ore 19 e mezza alle 21 sotto la Loggia Municipale:

1. Marche « Du Cinquantenaire de l'Harmonie »	de Paturoges	Raudonck
2. Valtzer « Roumaine Eola »		Kessels
3. Sunto atto II. « Trovatore »		Verdi
4. Pot-pourri « La forza del Destino »		Verdi
5. Scherzo per Clarinetto *mi b*		Labanchi

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore *20.30* penultima rappresentazione della stagione, con l'opera *L'Ebreo*, musica del maestro Apolloni. Dopo il primo atto la distinta artista signorina Maria Franchini, canterà la *Nenia* nell'opera *Mefistofele* di A. Boito.

—

Domani ultima rappresentazione dell'Opera *Ebreo*, serata d'onore dell'esimio Basso concittadino sig. Monticco Teobaldo.

Lo spettacolo domani principierà alle ore 9.

Un negozio modello

è quello del sig. Candido Bruni, che, in quest'epoca in cui i commercianti della città e provincia arrischiano a malincuore le innovazioni costose, non si scoraggia, anzi abbellisce e amplifica continuamente i suoi magazzini.

Davanti alle vetrine che espongono un saggio degli oggetti in vendita, il passante è tratto a soffermarsi ed ammirare. Vi sono le scarpette verniciate elegantissime per signora, calzature di ogni genere solide, economiche della rinomata fabbrica, Giovanni Gilardini di Torino, di cui è depositario pel Friuli, fazzolettini, busti brevettati, cravatte, guanti, vestiti per bambini, corrispondenti agli ultimi dettami della moda, maglierie speciali igieniche irrestringibili, confezionate in tutte le forme, sottane, camicie per uomo e per signora, queste ultime di lane fini e morbide come la seta, costumi da bagno, per canottieri e ciclisti, e quanto altro si può desiderare in quel genere, a prezzi mitissimi.

Sarebbe troppo lungo enumerare le novità utili ed eleganti di cui il signor Bruni ornò il suo negozio; basti dire che vi si trovano tutti quegli oggetti che una volta si dovevano far venire da Milano o da Torino, non solo, ma anche dall'estero, poichè il sig. Bruni tiene anche un ricchissimo e magnifico campionario di stoffe in lana, seta e cotone, ch'egli fa venire a richiesta.

La nostra città che dal commercio soltanto aspetta vita e ricchezza, non lasci mancare gl'incoraggiamenti al giovane intraprendente.

Prosegua egli sulla via incominciata, e i nostri auguri l'accompagnino.

m. a.

Jone Facchini

rappresentante la Casa *Antonio Martire* di Padova, si pregia avvertire le gentili signore udinesi, che essa rimarrà qui in città, all'Albergo *Croce di Malta* sino a tutto il venturo lunedì 7 corr., esponendo il suo ricco campionario di cappelli, mantelline, paltoncini, vestiti tailleur, camicette seta ultimi modelli Parigi - Vienna - Berlino.

Assumerà pure qualunque commissione sopra misura.

Associazione magistrale friulana.

Ieri radunatosi il Consiglio direttivo, per deliberare su importanti argomenti, approvò i seguenti ordini del giorno:

I.o Il Consiglio direttivo, esaminata la proposta del *Risveglio educativo*, perchè sia costituita un'*associazione di mutuo soccorso e di propaganda educativa fra gl'insegnanti italiani*; come anche la lettera-circolare del prof. G. A. Marcati, diretta a promuovere una *lega fra gl'insegnanti italiani*, lodando il fine di ambedue gl'iniziatori, e giudicando più largo ed elevato lo scopo prefissosi dal Marcati, perchè meglio rispondente alle aspirazioni odierne degli educatori,

delibera

di aderire all'invito fatto dal prof. Marcati.

Mentre le sezioni distrettuali vanno pronunciandosi in favore d'una lega nazionale, pur che sia, che abbia per fine il miglior ordinamento della scuola popolare e conseguentemente il bene degli insegnanti, fa pratiche perchè i sostenitori delle due iniziative trovino modo di unire le loro forze preziose a un comune intento, senza che sieno disperse in dannosi dissensi.

II.o Il Consiglio direttivo, convinto di essere fedele interprete del sentimento dell'intero sodalizio, nel mentre applaude a deputati che nella seduta del 27 marzo u. s. proclamarono innanzi al Parlamento nazionale l'urgenza di sistemare il Monte pensioni e di provvedere col bilancio 1900-1901, a migliorare le condizioni morali ed economiche dei maestri elementari italiani, è dolente di aver rilevato dai resoconti parlamentari che dei nove deputati rappresentanti i collegi della provincia, *due* soltanto parteciparono alla votazione, e precisamente gli onor. *Freschi* e *Pascolato*, i quali poi votarono contro l'ordine del giorno Agnini.

III.o Il Consiglio direttivo, presa conoscenza che alcuni Municipi, senza *giustificato* motivo hanno licenziato i loro insegnanti che con zelo avevano disimpegnato al dover loro,

delibera

di pubblicare l'elenco dei posti lasciati vacanti dai colleghi ingiustamente licenziati e d'invitare tutti gl'insegnanti che fanno parte del sodalizio ad astenersi dal concorrervi.

Delibera inoltre di rivolgersi ai deputati della Provincia, perchè all'apertura della Camera, invitino il Governo a provvedere tosto con apposita legge, affinchè sia impedito ai comuni di prendere deliberazioni dannose ed inumane a carico dei maestri, senza che in nessun modo essi abbiano demeritato, nè il bene della scuola le giustifichino.

—

Furono poi prese le deliberazioni seguenti:

Si scelsero due temi da trattarsi al prossimo Congresso di Tolmezzo:

1 *Come meglio dovrebbe essere attuata la scuola unica popolare.*

2. *Questioni scolastiche stridenti.*

Fu approvata l'istituzione d'una biblioteca circolante fra i soci.

Si stabilì di concretare in una prossima seduta il modo con cui la società dovrà esplicare la sua azione nelle future elezioni politiche.

Si deliberò di mettersi d'accordo colle società consorelle per far le pratiche necessarie, affinchè il Governo, o con provvedimenti speciali, o con una più equa interpretazione delle disposizioni vigenti, sollevi dalla tassa di ricchezza mobile gli stipendii insufficenti ai più modesti bisogni della vita d'un individuo.

Aderì all'invito della Società di M. S. fra gl'insegnanti di Roma di affidare ad una commissione l'incarico di trattare con le competenti autorità la questione dei ribassi ferroviari agli insegnanti elementari ed alle loro famiglie.

Aderì all'invito della società di m. s. fra gl'insegnanti di Roma di affidare ad una commissione l'incarico di trattare con le competenti autorità la questione dei ribassi ferroviari agli insegnanti elementari, alle loro famiglie.

Essendo giunta durante la seduta l'infausta notizia della morte dell'illustre prof. Marinelli, si deliberò di far rappresentare la società ai funerali e di spedire alla famiglia il seguente telegramma:

Famiglia Marinelli,

Firenze.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Magistrale Friulana addoloratissimo per la perdita illustre Professore, decoro della scienza, presenta vive condoglianze.

Il Presidente
A. Baldissera

Lavori pubblici.

Nel 16 corrente mese si procederà presso l'ufficio del Genio Militare di Udine, (via Rauscedo) a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto dei lavori di sistemazione nel fabbricato « La Vigna » in Udine per l'ammontare di lire 15 000.

Pesi... sollevati.

Certa Anna Castellani, pizzicagnola di via Poscolle, denunciò che le era stata rubato un peso di ottone del valore di centesimi 80. Fu trovato il ladro nel discolo Arturo Cozzi di anni 10, abitante in via Poscolle, 45 Fu trovato anche il peso comperato da quel Raimondo Folla che giorni fa restò derubato egli pure di un peso di ottone, poi trovato presso un rigattiere.

Cavallo che ferisce.

Ieri veniva accolto all'Ospedale certo Antonio Moretti di Giuseppe d'anni 22 pittore, abitante in via Grazzano, per ferita contusa prodotta dal calcio d'un cavallo. Guarirà in 10 giorni.

Tiro a segno.

Domani alle 6 1/2 alle 9, sezioni regolamentari dalla 3. alla 8.

Operaio disgraziato.

Ricorse alle cure dell'Ospitale Luigi Basso di Agostino d'anni 15, operaio da Udine, per ferita lacero e contusione di primo grado alla mano destra riportata sul lavoro, guaribile in giorni 7.

Le onoranze al prof. Marinelli.

I funebri a Firenze.

(Nostra corrispondenza).

4 maggio. — Fin dalle ore 16, in piazza d'Azeglio — dove, al n. 12, il vostro illustre concittadino aveva sua dimora, — cominciano ad affluire colleghi, discepoli, amici e conoscenti del prof Marinelli, il cui nome anche qui, e per l'opera sua d'insegnante e massime dopo il Congresso geografico internazionale, era circondato di reverenza e di affetto.

Noto, venuti dalla città vostra, i signori: cav. dott. Luigi Schiavi, assessore municipale, che rappresentava, oltre il Comune, anche la Società Dante Alighieri, Comitato di Udine, l'Istituto Tecnico, il R. Liceo - Ginnasio, l'Accademia, l'Associazione magistrale, ed altre; l'on. dott. cav. Celotti, deputato di Gemona, rappresentante del proprio collegio elettorale, ch'ebbe il Marinelli a suo deputato; i signori Federico Cantarutti ed Emilio Pico, rappresentanti (con l'avv. Schiavi che è vicepresidente) la Società Alpina Friulana.

Il corteo si formò lentamente e mosse dalla casa alle cinque pomeridiane. Era d'una imponenza straordinaria. Numerose, magnifiche le ghirlande — alcune deposte sul feretro, altre portate a mano. L'occhio nostro si posava con interno dolore su quelle mandate dalla città natale — omaggio pietoso a Chi l'ebbe sempre nel cuore, e tanto con le opere proprie e con la vita intemerata l'onorò.

Ai lati del funebre carro infiorato procedevano: il sindaco di Firenze, marchese Torrigiani, il deputato Cambray-Digny presidente del R. Istituto di studi superiori, il deputato Celotti, l'avvocato Schiavi come rappresentante del Comune di Udine.

Seguiva l'imponentissimo corteo, nel quale si notavano le più spiccate notabilità scientifiche di Firenze: il generale Vigano e parecchi altri membri dell'Istituto geografico militare; il senatore Mantegazza rappresentante della Società antropologica e dell'Istituto Cesare Alfieri; professori e studenti dell'Istituto di studi superiori, della Scuola di scienze sociali, dei Licei e dell'Istituto tecnico cittadini, presidenza e membri della Società per gli studi geografici e coloniali; un gruppo di udinesi e friulani, i quali profondamente sentirono il lutto della loro piccola patria, ed ebbero conforto nella larga partecipazione di questa città colta e gentile e di tutta l'Italia al loro dolore.

Anche notai il principe Corsini, presidente del Consiglio Provinciale; parecchie personalità distinte nel mondo letterario; larga rappresentanza del giornalismo locale; corrispondenti dei giornali di altre città. Una solenne, commovente dimostrazione, una riprova che l'ingegno e le virtù dell'animo sono tenuti ancora in alto onore.

Sul piazzale della Stazione, levato il feretro dal carro (il pietoso ufficio fu compiuto da giovani discepoli del Nostro illustre compianto), furono dati alla Salma gli estremi addii in questa Firenze. E parlarono — con elevatezza di concetti e di forma, con profondità di sentito dolore — il generale Viganò, il sindaco marchese Torrigiani, l'avvocato Schiavi, il prof. Giuliani per la società degli Studi geografici, il prof. Lucinio in nome del Senatore Pasquale Villari presidente del Comitato Centrale della Dante Alighieri, del quale il prof Marinelli aveva, negli anni addietro, fatto parte.

Non esagero: ma noi, friulani, specialmente, e molti fra i giovani discepoli, e molti fra gli amici dell'Estinto, avevano le lagrime agli occhi, nell'ascoltare quegli addii commoventi, quei meritati encomii, quella glorificazione di una vita operosa e onestamente spesa in pro della scienza e con la guida secura di un fervente amore di patria.

Poi, tacendo gli elogi ed i saluti estremi, fra un silenzio ed una commozione generale, la salma fu dagli stessi giovani portata nell'interno della stazione e deposta nel carro che la trasporterà alla città vostra — dove l'illustre estinto nacque e dove, fra i benemeriti, avrà la tomba circondata dal memore affetto dei coeanei e dal ricordo glorificante dei posteri.

So che la salma sarà accompagnata dai signori Cantarutti e Pico e dall'avv. Schiavi; e l'accompagneranno anche i pensieri e gli affetti e la gratitudine di noi friulani sbalestrati fuori della Provincia — la nostra gratitudine per avere Egli fatto ricordar con onore nel mondo il nostro amato Friuli.

A UDINE.

Il Sindaco comm. Di Prampero ha mandato alle autorità un invito ai funebri che oggi al **prof. comm. Giovanni Marinelli**, Udine — sua città natale che in lui vedeva una propria gloria — tributerà reverente.

L'itinerario del corteo.

Il corteo muoverà dalla stazione ferroviaria alle ore sedici; entrerà in città dalla Porta Aquileia, attraverserà la via medesima e quelle della Posta, Piazza V. E., Cavour, Poscolle; indi al Cimitero.

Ordine del corteo.

I. Squadra di pompieri (23 col maestro Pettoello).

II. Rappresentanze:

1. Delle Scuole Elementari (circa 200); — 2. Della Scuola Normale Femminile; — 3 Della R. Scuola Tecnica; — 4. Del R. Istituto Tecnico; — 5. Del Liceo Ginnasio.

III. Banda Cittadina.

IV. Carro funebre.

(Ai lati 6 vigili urbani — avanti al corteo 2 per l'ordine).

Terranno i cordoni: Il R. Prefetto, il Sindaco, il Presidente dell'Accademia, il Presidente della Deputazione provinciale, il Preside del R. Istituto Tecnico, il Vice-Presidente della Società Alpina Friulana.

V. Rappresentanze della Famiglia — Giunta Municipale.

VI. Senatori, Deputati al Parlamento, Autorità Civili, Giudiziarie e Militari; Consiglieri Provinciali; Comunali; Istituti di Istruzione Pubblica; Rappresentanti delle Opere Pie; Presidente dell'Ordine degli Avvocati; Presidente del Consiglio Notarile; Associazioni Cittadine, ecc. ecc.

—

L'Istituto Tecnico per le onoranze al prof. Marinelli ha deliberato: Di chiudere l'Istituto alle 11 ant. e di esporre la bandiera abbrunata; di partecipare ai funerali con tutti i professori e scolari; mandare una corona; incaricare di parlare sul feretro il prof. Musoni, nella sua qualità di allievo del prof. Marinelli e di successore suo nella cattedra all'Istituto.

—

La Direzione della Società Alpina Friulana invita i Soci a riunirsi oggi sabato alla Stazione della Ferrovia alle ore 15.25 per ricevere la salma, e seguirla poi nel Corteo funebre preparato dall'on. Municipio.

— I Rettori dell'Università di Ferrara e Padova hanno incaricato il professor Vicenzo Manzini di rappresentare i due Atenei ai funerali di Udine.

Le condoglianze.

Ieri la società alpina friulana ricevette i seguenti telegrammi:

Sezione Venezia « Club Alpino Italiano » associasi dolore per perdita Vostro illustre Presidente. Preghiamo rappresentarci onoranze funebri. Condoglianze famiglia, specie prof. Olinto socio di questa sezione.

Inviamo sentite condoglianze perdita vostro illustre presidente, nostro socio onorario.

Società Alpina delle Giulie.

—

Rappresenteranno la Società delle Giulie il suo presidente e due direttori.

— La società stessa inviò un telegramma di condoglianza alla famiglia dell'Estinto.

— L'Associazione progressista di Trieste inviò alla famiglia il seguente telegramma:

Associazione progressista porge sentite condoglianze per la dolorosa perdita dell'illustre naturalista e insigne illustratore della nostra regione.

—

Ci scrive il nostro corrispondente da Gorizia:

Anche qui fu appresa con sentito dolore la morte dell'illustre prof. Giovanni Marinelli, ed amici e conoscenti inviarono alla desolata famiglia le loro condoglianze.

—

Da Palmanova ci comunicano il seguente telegramma ieri spedito alla famiglia del prof. Marinelli in Firenze:

Il Comitato di Palmanova della Società Dante Alighieri, esprime il suo vivo dolore per la perdita del Professore Marinelli, lustro e decoro della Patria.

Bortolotti.

—

Dal R. Liceo - Ginnasio di Belluno, Preside e insegnanti, parte amici, parte antichi discepoli del defunto comm. G. Marinelli, hanno pregato telegraficamente il dott. G. Dabalà, preside del R. Liceo di Udine, di rappresentarli nelle solenni onoranze d'oggi, in Udine.

— La Sez. di Belluno del C. A. I. ha pure chiesto d'essere rappresentata ai funerali.

— Il colonnello Pianavia - Vivaldi del 7.o Reggimento Alpini ha scritto alla Società Alpina pregando d'essere rappresentato ai funerali.

—

— La Direzione della Società Agenti parteciperà ai funebri con il proprio labaro.

— Anche l'Unione velocipedistica udinese invita i propri soci a questi funebri.

— Il Comune di Cividale sarà rappresentato, ai funebri che Udine tributa al suo Figlio illustre, dall'assessore anziano dott. Pier Sylverio Leicht.

—

Il *Veneto* di Padova scrive: — « Qui « lo si ricorda con orgoglio quale pro- « fessore ordinario di geografia e ben « vivo fu il generale dolore quando si « trasferì all'istituto superiore di Fi- « renze. Qui fu anche consigliere comu- « nale e nelle discussioni portò sempre « una nota elevata e francamente libe- « rale. Padova che tanto lo apprezzava

«e che è orgogliosa di averlo avuto a «far parte per tanto tempo della sua «vita nei giorni della sua massima at- «tività, manda reverente un saluto alla «sua memoria».

—

Il prof. G. Bruzzo scrive, tra altro, nel *Resto del Carlino*, le seguenti nobilissime parole:

«La nobiltà dell'animo suo onestissimo era in perfetta armonia coll'eccellenza dell'intelletto.

«Non per affettuoso rimpianto, ma con sincerità storica possiamo affermare che i recenti progressi geografici, onde l'Italia emula le altre nazioni, sono legati al nome di Giovanni Marinelli e alla sua scuola, da cui uscì gran parte tra i migliori cultori e insegnanti di geografia nei nostri istituti.

«Attestano il valore dell'insigne geografo numerosissime opere, tra cui spicca «La Terra», pubblicazione prossima alla fine che lo ebbe direttore e collaboratore indefesso. Morto a 54 anni, lascia un'eredità di dottrina e di affetti, che altri non accumulerebbe in un tempo più lungo.

«Al figlio Olinto, che insegna la stessa disciplina nell'istituto di Ancona e cammina senza incertezza sulle orme del padre, sia conforto il sapere che il suo dolore è condiviso da forti intelletti, da animi grati, da tutti coloro che Lui conobbero e in Lui videro quanto nobile divisa sia quella che chiama al lavoro e al sacrifizio per un'idea. E ideale altissimo, costantemente seguito, fu quello del maestro che noi piangiamo: il culto della scienza prediletta, che ei volle illustrata e diffusa; non per proprio vanto, ma comunicandola a colleghi e discepoli con sincero altruismo.»

Beneficenza.

I cognati del compianto comm. prof. Giovanni Marinelli, ad onorare la memoria del caro congiunto, fecero l'offerta di L. 100 affinchè siano destinate per l'erigenda Colonia Alpina.

Furto alla Fiaschetteria Toscana.

Il libro *nero* è *bianco* come neve quest'oggi; nella notte decorsa però avvenne un furto nel cuore della città.

Igroti, mediante chiavi false penetrarono nella Fiaschetteria Toscana del signor Pietro Masini in via della Posta (ex Caffè Tomaso) e rubarono in rame e nichel circa 70 lire che si trovarono nel cassetto delbanco, e fiaschi di vino e cognac per circa 20 lire.

Questa mattina gli agenti del negozio ebbero tale sgradita sorpresa.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 maggio a L. 106.05.

Corso delle monete.

Austria Cor.	109.50	Germania	129.50
Romania	103 —	Napoleoni	21.15
Sterl. inglesi	26.55		

In pro dell'Infanzia.
Ringraziamento.

Il Comitato Protettore dell'Infanzia porge vivi ringraziamenti alla Direzione dello Stabilimento Agro Orticolo S. Buri e C., per la generosa offerta di L. 25.

Ai cultori dell'Arte

Trovasi in vendita una **scelta collezione** di dipinti ad olio in tutti i generi, di esimia artista Udinese.

I *cultori dell'arte* possono rivolgersi in Via Zanon, **Vicolo Brovedan N. 3.**

Nello dott. Zuccaro

morto il diciannove aprile 1900, nell'età di trenta anni a Leopoldville (Congo) in Africa.

5 maggio 1900.

L'annuncio d'una brevità sinistra vale più di una lunga pagina di dolenti espressioni; è tutta una storia! Chi non indovina, come il giovane dottore, allontanandosi dalla patria vagheggiasse il sogno d'un brillante avvenire per condividere il benessere con la famiglia, che per lui, avrebbe veduto rinascere l'antico splendore?

Nello Zuccaro perdette il padre nel 92 a Trieste, e la sventura gli accrebbe virtù e costanza. Figlio di un pittore si bene apprezzato, e di una madre attiva, intelligente, l'ingegno fu trasfuso in lui unito ad un sano equilibrio dello spirito, di cui si valse per arrischiarsi a voli ardimentosi. Riuscì infatti ottimo negli studi, conseguì la laurea; ma qui non volle arrestarsi, percorse i vasti campi dell'ideale scientifico e difatti ottenne per un pregiato lavoro la medaglia d'oro per gli studi sulla febbre malarica.

Pur tuttavia il genio d'artista ch'egli non poteva comprimere rifulse in lui, quando datosi allo studio della musica, arrivò ad ottenere un diploma di professore.

Ecco un altro figlio di questa terra friulana che ci offre ingegno di salda tempra, svanire nel nulla, lasciandoci solo un'eco di trionfo, un blando sorriso di speranze, speranze infrante da un soffio micidiale! Nello Zuccaro morì laggiù, ucciso dal clima, dopo un anno e mezzo di volontario esilio; morì nella esuberante vigoria dei suoi trent'anni! gli occhi suoi nel delirio del male devono certo essersi fissati nella morte senza terrore, a quell'eroico sarà forse sembrato un passaggio di cose belle, a cose più belle! Così succede ai giusti, ai cuori puri.

La famiglia dell'estinto è immersa nel lutto, atrocemente delusa nelle speranze, con l'immagine dell'essere adorato, che via passa col nome dei suoi cari sulle labbra agonizzanti.

Povere e sante creature! A Voi il nostro sincero compianto: possiate risorgere ravvivate dalla fede, da un soffio divino che vi accenna il cielo!

Anna.

Oggi alle 3 1|2 pom. volava al Cielo l'angioletto

Norina Sbuelz

di 12 mesi in seguito a morbillo.

I genitori Alessandro e Maria Bonanni, i nonni e gli zii desolatissimi annunciano a parenti ed amici.

Udine 4 maggio 1900.

Per i viaggi dei maestri elementari.

Nella conferenza di ieri al ministero dei lavori pubblici tra i rappresentanti della società ferroviaria, l'ispettore generale dell'esercizio e il delegato del ministro dell'istruzione, si stabilirono definitivamente le seguenti concessioni in favore dei maestri elementari:

1. Ai maestri e alle famiglie si applicherà la stessa riduzione di prezzo nei viaggi in ferrovia, applicata ai fuzionari dello Stato.

2. Ai maestri e maestre si darà un libretto ferroviario con un fascicolo di scontrini, ciascuno dei quali darà loro diritto di compiere un viaggio.

3. Alle famiglie si darà una tessera di riconoscimento in cui s'indicheranno le persone che hanno diritto al viaggio a prezzo ridotto. Le famiglie potranno compiere, anche se non accompagnate dal capo della famiglia, un viaggio all'anno.

4. I maestri potranno compiere i viaggi in qualsiasi periodo del'anno.

5. Le facilitazioni suddette sono applicabili ai maestri e maestre stipendiati dai comuni e quelli degli asili infantili comunali.

Le norme del viaggio sopraccennate potranno andare in vigore all'epoca delle prossime vacanze estive. Ecco finalmente appagato uno dei più vivi desideri della benemerita classe dei maestri elementari.

La guerra anglo-boera

Gli inglesi hanno occupato Brandfort.

Un dispaccio da Brandfort 4, da Roberts, dice: «Occupammo Brandfort alle due e mezza pomeridiane di ieri mediante la marcia di Hutton, che, con la sua fanteria montata, prese la posizione boera alle spalle. I federati si ritirarono sopra Winburg, ove la resistenza sarà più seria».

Brandfort era tenuta dal comando irlandese americano, che oppose un sembiante di resistenza. Dicesi che questa mossa sia la prima tappa di Roberts verso Pretoria.

UNA CONFERENZA STORICA.

Il nostro corrispondente da Venezia, da cui aspettiamo (come usa fare ogni anno) qualche lettera sulla prossima *stagione balneare*, ci inviava, giorni addietro, la relazione intorno una *Conferenza storica* tenuta in un'aula di quell'Ateneo. Se non che, per i tanti argomenti di Cronaca provinciale e cittadina, dovemmo ritardarne la stampa; del che chiediamo scusa all'egregio corrispondente.

Conferenza prof. Matini.

G. D. — Tra le Conferenze tenute quest'anno all'Ateneo Veneto, una delle più interessanti fu quella del prof. Ugo Matini nella sera del 27 aprile intorno *Bianco Cappello* a *Firenze*, tema che a Venezia interessava assai.

Il geniale Conferenziere dopo aver narrato della fuga di Bianca da Venezia, del suo arrivo a Firenze, delle delusioni avute col giovane Bonaventuri e della vita da lei condotta nei primi mesi della sua dimora in quella Città, disse come la Bianca incontrò Don Francesco de' Medici e descrisse lo svolgersi delle relazione fra lei e questo Principe, ed il rapido insignorire dei Bonaventuri.

Tratteggiò con magistrali colori la figura di Piero Bonaventuri vano, ambizioso, calcolatore, e ce ne descrisse la tragica fine in modo vibrato ed evidente. Parlò poi a lungo della vita della Bianca come favorita del Duca, degli infingimenti per far supporre a Francesco la nascita di un figlio maschio, della gelosia della moglie del Duca Giovanni d'Austria, della morte di questa, del matrimonio contratto poco dopo dal Duca con la Bianca, della sua nomina a Granduchessa e del riconoscimento della Cappello a figliuola della Serenissima Repubblica, e della sua intromissione in vari negoziati delicatissimi nei quali la Cappello seppe mostrarsi valentissima. Descrisse le arti da Lei adoperate per cattivarsi l'affetto e la stima del Cardinale Ferdinando suo cognato, e finalmente la tragica morte di essa e del marito e le false versioni che su questa si danno.

Indi offerto il ritratto fisico e morale di questa donna, detto delle sue abitudini, dei suoi gusti, delle sue munificenze, tratteggiata con felici tocchi la sua vita intima e principesca, il prof. Matini passò ad esaminare le varie cause delle azioni della Cappello.

Dimostrò che tutta la sua vita era stata la conseguenza del primo fallo irreparabile, e che in ogni sua azione le circostanze, i tempi, gli uomini che la circondarono ebbero influenza e peso.

Dimostrò che se la Bianca fu astuta e crudele, tale la fecero gli uomini e gli avvenimenti, e che dovettè esserlo per necessità e per difesa. E nella chiusa eloquente, l'egregio Conferenziere dimostrò e sostenne che se la Bianca fu colpevole, ben più colpevoli di lei furono i suoi, la Repubblica, il marito, il Duca ed il Cardinale, e quanti la circondarono, ed invocò per lei indulgenza e perdono.

COGOLO FRANCESCO
callista
presso Faustino Savio - Meratovecchio
in Via Grazzano N.o 91.

Notizie telegrafiche.

Un proclama della Missione boera al popolo americano.

Parigi, 4 — Al momento della sua partenza la Missione boera ha pubblicato a Rotterdam una dichiarazione al popolo americano. Questa dice che molte cose erronee si affermarono circa lo scopo della missione. I delegati si recano ad ottenere dagli Stati Uniti aiuto per stabilire la pace nell'Africa australe.

«Miriamo — dice il proclama — a indurre le Nazioni ad applicare i principii della Conferenza dell'Aja. I boeri fanno come gli americani, quando lottarono pel diritto e per la libertà. Non ci rivolgiamo a questo o a quel partito, ma al popolo che nel suo insieme costituisce il maggior fattore di pace. Il mondo non attende che il suo segnale per dichiarare unanime che l'inutile carneficina deve cessare. Siamo pure disposti a sottoporci all'arbitrato dell'America».

La Missione protesta poi per le inesattezze e le calunnie sparse sul conto dei federati.

Fervori americani contro la Turchia.

Parigi, 4. — Un corrispondente del *New York Herald* ha intervistato Mac-Kinley. Questi gli disse che gli giungono giornalmente centinaia di lettere di *clergymen*, che chiedono l'invio di una squadra a Smirne.

Anche la popolazione laica si è montata la testa e vuol far la guerra alla Turchia. Il Governo però si oppone a tale movimento, comprendendo che l'America si renderebbe ridicola facendo la guerra per il pagamento di novanta-mila dollari.

ULTIMA ORA

Il convegno di Berlino.

Il pranzo di gala — I brindisi.

Berlino, 5 Ieri sera alle 7.30 l'imperatore Guglielmo II e l'imperatrice diedero in onore dell'imperatore Francesco Giuseppe un pranzo di gala nella galleria dei quadri del castello imperiale. A tavola, Guglielmo II sedette alla destra, e l'imperatrice alla sinistra dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Ad un punto del pranzo l'imperatore Guglielmo si levò e pronunciò il seguente brindisi:

«Mi riesce difficile il trovare le parole adatte per esprimere a Vostra Maestà la riconoscenza mia e del mio popolo, per questa novella prova d'amicizia. Anche se trovassi e sapessi combinare le più eloquenti parole, queste non basterebbero ad esprimere tutti i sentimenti ch'io provo in questo giorno.

«La bocca deve tacere quando parla il cuore di tutto un popolo. E il cuore di questo popolo palpitò oggi per voi come non battè mai per alcun altro. Il giubilo dei berlinesi in questo giorno è rivolto più che ad ogni altro all'augusta persona della Maestà Vestra, al grande e sapiente monarca. Il mio popolo vede in V. M. l'amico fedele, il fido alleato del mio defunto avo, del mio defunto padre, l'amico ed alleato mio.

«Oggi voi avete voluto venire ad offrire l'inestimabile tesoro dell'affetto vostro e della vostra amicizia anche al rappresentante della quarta generazione. Ma con questa visita la M. V. ha manifestato al mondo quanto sia salda e sicura l'alleanza che un dì Voi, Maestà, stipulaste col mio defunto avo nonchè col sovrano d'Italia.

«In verità, quest'alleanza non significa soltanto la concordanza negli intendimenti dei principi, ma è pur divenuta la più eloquente esplicazione dei sentimenti dei popoli, nella coscienza dei quali il concetto dell'alleanza ha messo radici profonde. E quando i cuori dei popoli palpitano all'unisono, qual forza potrà più separarli? Interessi comuni, sentimenti comuni, e la comunanza delle gioie e dei dolori tengono saldamente uniti i nostri tre popoli.

«Quest'alleanza nostra, per vent'anni benchè spesso dileggiata e criticata, ha giovato a conservare la pace ai nostri popoli: sicchè ora essa finalmente è riconosciuta come tutrice della pace mondiale.

«Riconoscente, il popolo mio s'inchina al più sapiente e venerando monarca.

«Io, dal canto mio, credo di non esagerare se affermo che oggi in tutta la terra tedesca non v'ha cuor di padre più profondamente commosso del mio, mentre io prego V. M. di voler dare al mio giovane figlio la vostra benedizione, acciocchè essa l'accompagni nel suo cammino.

«Ai sentimenti del mio popolo, a quelli della mia casa, ai sentimenti miei propri, vo' dare espressione esclamando: Sua Maestà l'Imperatore Francesco Giuseppe urrah, urrah, urrah!

L'imperatore Francesco Giuseppe rispose:

«Commosso fino all'intimo dell'anima mia, ringrazio V. M. delle parole cordiali rivoltemi; ringrazio V. M. dell'accoglienza fattami e provo viva gratitudine anche per le accoglienze fattemi dalla capitale del vostro impero.

Son felice di aver potuto vedere compiersi un desiderio ch'io nutrivo già da lungo tempo di poter venire a stringere la mano a V. M. nella cerchia della vostra famiglia. L'amicizia indissolubile che ci lega, è un prezioso bene per i nostri imperi e per i nostri popoli. L'alleanza nostra, allargata mercè la fedele cooperazione del nostro venerato amico ed alleato, S. M. il Re d'Italia, forma un potente baluardo della pace.

«Coltivando la grandiosa e benefica opera ch'io ebbi la somma ventura di poter fondare col concorso del glorioso avo di V. M, voi vi siete acquistati meriti imperituri. Fidente nella continuazione della nostra amicizia io levo il bicchiere alla salute di Vostra Maestà, di S. M. l'imperatrice, nonchè della reale famiglia. Evviva!

La luminaria e la serenata.

BERLINO, 5. Ieri sera vi fu una splendida illuminazione. Gli edifici pubblici e molti privati erano sfarzosamente illuminati a luce eletrica in diversi colori.

La *Pariserplatz* era illuminata a giorno. La statua della vittoria dinanzi al *Brandenburger Thor* era rischiarata da riflettori elettrici.

I due imperatori ammirarono lo spettacolo imponente dal balcone del castello. Tutte le bande della guarnigione di Berlino eseguirano una grande ritirata in musica con serenata dinanzi al castello reale. Verso le 10 di sera, finita la ritirata, i cordoni militari furono levati e la folla potè liberamente circolare dappertutto per godere la luminaria.

LUIGI MONTICCO, gerente responsabile.

IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE dell'ANEMIA coll'ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI
Unico Prodotto specialmente autorizzato.
Per informazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, 105, Rue St-Dominique, Parigi. GUINET, Chimico-Farmacista, 1, Passage Saulnier, Parigi.
Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano-Roma.
In Udine: Miani, Comelli, A. Fabris farmacisti

FERRO-CHINA BISLERI
CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie «e segnatamente nella cachessia palustre» 10

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

AUTOMOBILI
per una persona e riducibili a due posti.
Velocità regolabile da 5 a 45 kilometri all'ora. Forza cavalli 1 3|4.

BICICLETTE PRINETTI & STUCCHI
Modelli 1900
presso il
Deposito PIANOFORTI
Riva & Cueghi
Via della Posta 10 — UDINE

Il D.r Carlo Pepe

avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico veterinario.

Esso dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante in cavalli, suburbio Aquileja, palazzo Muzzatti.

Utilità industriale per calzolai.

Sono vendibili delle forme per uomo a L. 1.25 il paio, presso la calzoleria del signor Demetrio Canal, unico rappresentante per il Friuli della gran fabbrica fratelli Ieni di Montagnana.
Produzione meccanica perfettissima.
Scarpe a prezzi modicissimi.

Demetrio Canal - Udine.

D'affittarsi

Osteria composta di tre piani con cantina. A pianterreno, N.o 3 stanze, piano superiore, quattro. Con cortile ed orto, più gli utensili ad uso osteria. Per trattare rivolgersi all'osteria di *Piemonte Giuseppe, fu Andrea, in Buja.*

VENA D'ORO (Belluno)
P.o Stabilimento Idroterapico e Climatico
Aperto dal Giugno all'Ottobre
Idroterapia completa, massaggio, ginnastica medica, cura lattea
Medico direttore **Prof. Umberto Flora** aiuto alla clinica medica di Firenze.
Medico consulente **Prof. comm. Pietro Grocco** diret. della clinica medica di Firenze.
Proprietari cav. Giovanni Lucchetti e F.lli

Da vendere ed anche affittare
con o senza mobilie

casa di villeggiatura, da adibirsi anche ad uso albergo, con giardino, orto ed appezzamento di terreno di circa metri quadrati settemila, sita a 50 metri dalla stazione di Tarcento (Friuli).

Per schiarimenti e trattative rivolgersi esclusivamente al proprietario sig. Capellari Bortolo Udine-(Baldasseria).

Odorico Vincenzo
di Sequals (Udine)

Costruttore di pavimenti in mosaico ed alla veneziana, di qualunque disegno e secondo le esigenze — Lavori assortiti di nuovo genere in granito ed in cemento — Riparazioni di terrazzi vecchi.

MAGAZZINO IN UDINE
presso il sig. **Creatte Gio. Batta**
Via Pellicceria N.o 4.

TINTORIA FRIULANA A VAPORE
UDINE

STABILIMENTO - VIA CASTELLANA
Recapito e deposito con vendita
Ponte Poscolle, ex Deposito Camavitto

Grandioso deposito di filati e lane tinte su ogni colore e disegno.

Si assume qualunque lavoro di tintoria su cotoni, lane, sete, stoffe, vestiti, a prezzi limitatissimi.

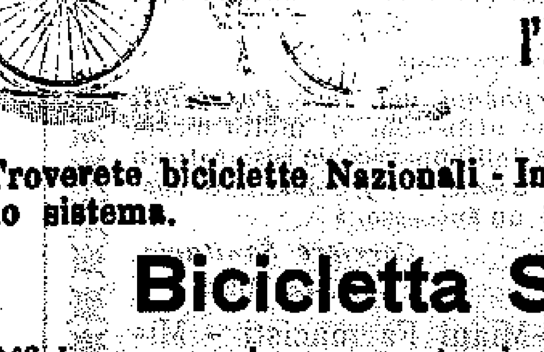
Tinte solide, garantite, lavoro accurato e pronto.

SPECIALITÀ
nero indistruttibile per calze fine

Ritorcitura e macchine per appretto.
Filatura delle lane e acquisto lane greggie in fiocco.

Bachicultori!

presso la farmacia FABRIS trovasi la
FORMALDEIDE
disinfettante, efficacissimo ed economico — non pericoloso.



Velocipedisti!!!

Prima di fare acquisto di una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare
l'Emporio ciclistico d'Augusto Verza - Udine
Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Troverete biciclette Nazionali - Inglesi - Tedesche ed Americane - modelli di ultimo sistema.

Bicicletta Speciale L. 160.

Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. — Assortimento accessori novità, camere d'aria, coperture. — Maglie - calze - gambali - berretti guanti ecc. ecc.

NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate **FOULARD SETA!**

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.
Specialità: **Foulard di seta** stampati, **rigati, quadrettati, seta greggia** e lavabile per abiti e camicette da L. 1.20 al metro.
Vendiamo in **Italia ai privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna 56 (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n.o 31
UDINE

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÊME VELOUTINE

preparata da **Ch.les FAY**
Inventore della Veloutine, 9, Rue de la Paix **Parigi.**

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.
Si trova presso A. MANZONI e C., *Milano-Roma-Genova*, ed in tutte le migliori profumerie

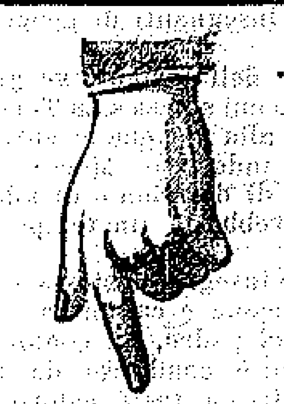
Fratelli TREVES, Editori - Milano

L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI PARIGI
riccamente illustrata
nell'
ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Abbonamento
Straordinario
dal 15 Aprile al 31 Ottobre 1900 per
14 LIRE.

PREMIO: GUIDE TREVES **PARIGI E SUOI DINTORNI** di L. F. BOLAFFIO. Con numerose Carte e Piante, e **32 incisioni**. Con un'Appendice e la Pianta dell'Esposizione Universale del 1900. Un volume di 450 pagine, legato in tela e oro.

FRANCESCO COGOLO
Specialista per calli
RECAPITO
presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio
e in Via Grazzano N. 91.



NON PIU'
POMATE
nè Unguenti

dopo l'invenzione americana della **Lugolina** del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Cons. super. di Sanità - dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 10 anni. La **Lugolina** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature, erpeti, tigna, *forfora*, caduta dei capelli, scabbia, pruriti, foruncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: **Carlo Erba**, Milano. Prezzo di ogni boccetta **L. 2.**
Trovasi in vendita all'ingrosso ed al minuto, anche presso
A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

VINELLO ARTIFICIALE
SANO ED IGIENICO
lo si prepara col
COMPOSTO ENANTICO MIRRA
approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale
(Protocollo generale 12017 *e d' analisi* 1177*)*

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.
Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.
Serve pure per *taglio vino*, correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo { Dose per fabbricarne litri 100 costa L. **6,00** } con
{ Dose per fabbricarne litri 50 costa L. **3,50** } istruzione

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovie, adeguato sconto.
Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra*, Piacenza (Emilia).
NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.
— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli o ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto da *muffa, asciutto o fusto*. — A richiesta si spedisce catalogo (gratis).
Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa, si ritorna risanato indicandone le spesa per ristabilirlo — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!
L'ACQUA SALLÈS
progressiva o instantanea è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.
50 Anni di Successo sempre crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*
E. SALLÈS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE
GRANDE ASSORTIMENTO
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone
Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza
ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE
ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA
SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia
Prezzi convenientissimi.

SANTAL MIDY
L'unico preparato col celebre *Sandalo di Mysore* inoffensivo, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc.
GUARISCE IN 48 ORE.
Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. PARIS, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

AVVISO.

Nel lavoratorio d'orologiaio di **Giovanni Danelutti** *sito in Via Mercatovecchio N. 6, si assume qualsiasi riparazione difficile tanto in orologi antichi che moderni, nonchè ripetizioni con garanzia.*
Si assumono inoltre ragazzi da istruire nell'arte medesima, verso relativo compenso.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso
ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla **Polvere**
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il ***Fumigatore pettorale ESPIC*** è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi delle allieve.
Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.
Traduzione di documenti e libri.

BANCA GUIDO TOLUSSO
Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - Via Meravigli, 14.
Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza
La **Sezione Legale** nell'Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nei
RICUPERO DI CREDITI
in Italia ed all'Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l'Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.
Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.
La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

MALATTIE DI PETTO
CHLORPHENOL
del
DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).
EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.
DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL
Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra 91
In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.
In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese.** farmacia centrale

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphènol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

Per inserzioni in terza e quarta pagina, pagare antecipato.

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.R FRANCK
VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK
contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze*
Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta. Farmacia, Paris, F.lli LEROY, 9, R. de Cléry. E IN TUTTE LE FARMACIE.
OGNI GRANO CONTIENE VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK — ALOE 0,05 — GOMMA GUTTA 0,05

Guardatevi dai saponi cattivi.... vi rovineranno la pelle per sempre.

Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toeletta, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo, e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

GUARDARSI dalle FALSIFICAZIONI

Il vero Sapol si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI e C., Milano, a L. 1.25 il pezzo, più cent. 30 per il porto; tre pezzi L. 3.25 e tre pezzi L. 12.50, franchi di porto. — Ai medesimi prezzi, il Sapol si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie, Negozi di Mode e Stabilimenti di bagni.

Decotti primaverili depurativi del sangue
preparati giornalmente nella Farmacia Reale
FILIPPUZZI - GIROLAMI
UDINE - Via del Monte - UDINE

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.